



Parrocchia SS.mo Salvatore – Selargius (CA)

Veglia missionaria orionina

«ORIONINI MISSIONARI DELLA MISERICORDIA»

(Giovedì 9 marzo 2017)

Canto per l'esposizione del SS.mo Sacramento

(Segue un tempo di adorazione in silenzio)

- C.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **R/. Amen.**
- C.** Il Signore sia con voi. **R/. E con il tuo spirito.**
- C.** Cari fratelli e sorelle, in quest'ora di adorazione vogliamo riflettere sul compito lasciatoci dal Giubileo della Misericordia: annunciare Cristo al mondo nel nome della Misericordia. È questa la missione: chi fa esperienza del Padre buono deve narrarlo a tutti, per dividerne la tenerezza.

Guida: Davanti all'altare sono stati collocati dei pannelli che indicano i paesi dove la nostra Provincia religiosa promuove e sostiene attività missionarie. Iniziamo con alcune parole di papa Francesco, tratte dall'Evangelii Gaudium, che ci esortano a riscoprire la nostra vocazione missionaria, perché tutta la terra sia raggiunta dalla misericordia di Dio.

1° lettore: Certamente tutti noi siamo chiamati a crescere come evangelizzatori. Al tempo stesso ci adoperiamo per una migliore formazione, un approfondimento del nostro amore e una più chiara testimonianza del Vangelo. In questo senso, tutti dobbiamo lasciare che gli altri ci evangelizzino costantemente; questo però non significa che dobbiamo rinunciare alla missione evangelizzatrice, ma piuttosto trovare il modo di comunicare Gesù che corrisponda alla situazione in cui ci troviamo.

Canto:

2° Lettore: Tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell'amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita. Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui, dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri.

Canto:

3° Lettore: La nostra imperfezione non dev'essere una scusa; al contrario, la missione è uno stimolo costante per non adagiarsi nella mediocrità e per continuare a crescere. La testimonianza di fede, che ogni cristiano è chiamato ad offrire, implica affermare come san Paolo: «Non ho raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla» (*Fil 3,12-13*).

Canto:

- C.** Signore Gesù, che hai detto: «Siate misericordiosi come il Padre», rendici capaci di portare là dove viviamo, con le parole e con la vita, la Bella Notizia che ci salva e per la quale Tu hai dato la vita. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. **R/. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Canto al Vangelo: Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria. «Questi è il Figlio mio, l'amato: * in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». Lode a te....

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia».

Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce

dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti». Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

* *Breve omelia*

Invocazioni

C. Come testimoni dell'Amore del Padre, siamo chiamati ad annunciare a tutto il mondo il dono della salvezza. Preghiamo per ognuno dei 5 continenti, ripetendo: **Ascoltaci, o Signore**

Ad ogni invocazione viene accesa una lampada per il continente per cui pregheremo.

1° lettore: La prima lampada rappresenta il continente americano, che ebbe, come primi abitanti, i pelirossa. Un continente dove i grattacieli dicono l'ingegno dell'uomo, dove la libertà troneggia sulle rive dell'oceano, dove la tecnologia è più avanzata, dove la sedia elettrica uccide le persone, dove i bambini vivono e dormono sulla strada, dove nel fango delle favelas prolifera la disperazione del mondo.

Ricordati dell'America, o Signore, perché il paese delle grandi contraddizioni cammini nella fraternità, perché i diritti che si proclamano siano rispettati, perché i bambini non siano costretti dalla povertà a scegliere la strada, per questo ti preghiamo.

2° lettore: La seconda lampada rappresenta l'Africa: ricorda le sue foreste. Un continente dove la vita esplose in tutte le sue meraviglie, dove si compiono gli attentati più orribili: guerre fra tribù che insanquinano la terra, la distruzione della natura che produce fame, povertà che uccide vite umane, malattie che spopolano i villaggi.

Ricordati dell'Africa, o Signore, perché i bambini africani abbiano cibo, medicine e scuola, perché agli adulti non manchi il lavoro e la speranza, perché finisca il commercio delle armi e l'arruolamento dei bambini, per questo ti preghiamo.

3° lettore: La terza lampada rappresenta l'Asia, la culla della civiltà. Un continente dove nasce l'alba del mondo, dove i grandi fiumi lo irrigano e lo fecondano, dove i terremoti e le inondazioni devastano interi paesi, milioni di bambini non hanno una casa che li accoglie, la donna conta poco e l'accattonaggio è il mestiere più diffuso.

Ricordati dell'Asia, o Signore, perché i bambini rimasti orfani dei tanti terremoti abbiano una famiglia, perché i profughi di tutte le guerre trovino accoglienza, perché i bambini siano liberati dalla schiavitù e dallo sfruttamento, per questo ti preghiamo.

4° lettore: La quart lampada rappresenta l'Oceania e le sue innumerevoli isole, ognuna delle quali custodisce i propri tesori di sapienza, dove i bambini sono vestiti di tatuaggi fantasiosi, dove la gente è isolata dal resto del mondo, dove nazionalismi esasperati combattono guerre di religione.

Ricordati dell'Oceania, o Signore, perché possa trovare un'identità cristiana, perché, nonostante la diversità di lingue e costumi, i popoli possano trovare segni di unità, per questo ti preghiamo.

5° lettore: La quinta lampada rappresenta l'Europa, un continente vecchio come un albero secolare che ha sparso i suoi frutti in tutto il mondo, un continente di grandi navigatori e missionari che hanno portato il Vangelo di Gesù dappertutto, un continente dove i bambini sono ricchi e soli, dove si fabbricano armi micidiali, dove i cibi sono contaminati, dove il progresso sembra impazzito.

Ricordati, o Signore, dell'Europa per i tanti missionari che ha donato al mondo, perché la fede della sua gente non si spenga mai, per questo ti preghiamo.

Silenzio di meditazione

C. In Gesù siamo tutti fratelli. Affidiamo noi stessi ed il mondo intero al Padre, perché possa crescere e rafforzarsi la fratellanza tra i popoli: **Padre Nostro...**

Canto

AFFIDAMENTO A MARIA, MADRE DELL'EVANGELIZZAZIONE

Guida: Ricorrono quest'anno i 125 anni da quando San Luigi Orione aprì il suo primo oratorio, atto di misericordia e di evangelizzazione verso tanti ragazzi tortonesi. Dovette chiuderlo dopo un anno; ma il Sogno della Madonna che teneva sotto il suo manto azzurro gente di tutte le razze e nazionalità, spalancò il cuore del fondatore a moltitudini di persone bisognose di essere raggiunte dal Vangelo e dalla carità di Cristo.

DAGLI SCRITTI DI SAN LUIGI ORIONE

«Cari miei figli, ho voluto, oggi 3 luglio, ricordarvi quel primo Oratorio e quella prima fatica, non solo perché mi aiutate a dar grazia al Signore, ma perché riflettiate bene che la Piccola nostra Congregazione è nata da un Oratorio Festivo: un Oratorio di giovanetti è stata la pietra angolare della nostra Istituzione. E la SS. Vergine, in momenti, allora, di grande afflizione e di viva persecuzione, maternamente si degnò prendere fin d'allora, sotto il suo manto celeste, non solo l'Oratorio – del quale avevo posta in Sue mani la chiave –, ma tutta la moltitudine, senza fine, dei Figli della Divina Provvidenza che sarebbero venuti poi, di ogni genere e colore». (*Lettera del 3 luglio 1936*).

C. Con lo Spirito Santo, in mezzo al popolo sta sempre Maria. Lei radunava i discepoli in preghiera (At 1,14), e così rese possibile l'esplosione missionaria che cominciò il giorno di Pentecoste. Lei è la Madre della Chiesa evangelizzatrice e senza di lei non possiamo comprendere pienamente lo spirito della nuova evangelizzazione. (*EG 284*). Per questo invociamo la Madonna, perché ci ottenga di essere missionari della misericordia là dove il Signore ci chiama!

Preghiera:

*Vergine e Madre Maria, tu che, mossa dallo Spirito,
hai accolto il Verbo della vita nella profondità della tua umile fede,
aiutaci a dire il nostro “sì” nell’urgenza, più imperiosa che mai,
di far risuonare la Buona Notizia di Gesù.
Tu, ricolma della presenza di Cristo,
hai portato la gioia a Giovanni il Battista, facendolo esultare nel seno di sua madre.
Tu, trasalendo di giubilo, hai cantato le meraviglie del Signore.
Tu, che rimanesti ferma davanti alla Croce con una fede incrollabile
e ricevesti la gioiosa consolazione della risurrezione,
hai radunato i discepoli nell’attesa dello Spirito
perché nascesse la Chiesa evangelizzatrice.
Ottienici ora un nuovo ardore di risorti
per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte.
Dacci la santa audacia di cercare nuove strade
perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne.
Tu, Vergine dell’ascolto e della contemplazione,
madre dell’amore, sposa delle nozze eterne,
intercedi per la Chiesa, della quale sei l’icona purissima,
perché mai si rinchiuda e mai si fermi nella sua passione per instaurare il Regno.
Stella della nuova evangelizzazione,
aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione,
del servizio, della fede ardente e generosa,
della giustizia e dell’amore verso i poveri,
perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra
e nessuna periferia sia priva della sua luce.
Madre del Vangelo vivente,
sorgente di gioia per i piccoli,
prega per noi. Amen.*

Benedizione e canto finale.